

Contrastanti segnali nella linea di Reagan verso l'URSS

Mentre il presidente parla del probabile incontro con Breznev, altre fonti ipotizzano l'interruzione dei negoziati di Ginevra

Nostro servizio WASHINGTON — L'amministrazione Reagan mantiene la sua promessa di adottare misure economiche e diplomatiche sempre più pesanti...

Turci spiega perché 500 milioni dall'Emilia Romagna

BOLOGNA — In occasione dell'approvazione di un disegno di legge regionale per gli aiuti alla popolazione polacca, il presidente della giunta Lanfranco Turci ha rilasciato una dichiarazione...

Mons. Poggi ha riferito al Papa. A Varsavia ha anche visto Walesa?

Un altro inviato vaticano (mons. Bolonek) è rimasto nella capitale polacca - Rimane sempre rigoroso il riserbo sulla trattativa

CITTÀ DEL VATICANO — Le fonti vaticane continuano ad essere riservate sul contenuto della missione a Varsavia di mons. Luigi Poggi, il quale ha fatto ieri mattina la sua dettagliata relazione al Papa...

profondito scambio di idee con il primate mons. Glazinski con il card. Macharski, con mons. Dabrowski e con altri vescovi.

re, e soprattutto a fare in modo che l'episcopato non sia solo ad agire. La Chiesa, per dare forza alla sua difficile iniziativa, ha bisogno dei laici, di uomini che godono già di un prestigio di fronte all'opinione pubblica...

LETTERE all'UNITA'

Dobbiamo già definire quale società socialista vogliamo costruire

Cara Unità, oggi è più che mai necessario che si vada a definire quale società socialista intendiamo costruire, per i rapporti tra cittadino e Stato...

Moro è stato rapito a via Fani e che il suo cadavere è stato ritrovato a via Caetani, o cose del genere. Le notizie di questi tempi non sono belle e per di più vengono date con questo intervallo...

Due popoli che sulla stessa terra, compiono il loro risorgimento

Cara direttore, la lettera del compagno Aldo Lattes di Genova sulla situazione in Medio Oriente, pubblicata sull'Unità di sabato 12 dicembre, mi suggerisce alcune osservazioni che sottopongo come temi di discussione e di dibattito...

Taccione su chi ha portato la «libertà» in Cile e nel Salvador

Cara direttore, la posizione del PCI per gli avvenimenti polacchi è molto chiara. Il documento elaborato tempestivamente dalla Direzione non consente interpretazioni distorte.

Ringraziamenti questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale...

L'URSS e il «rinnovamento»: mesi di polemiche, attacchi, pressioni

Come Mosca ha vissuto il periodo dall'«estate di Danzica» allo stato d'assedio del 13 dicembre

Dal nostro corrispondente MOSCA — La situazione in Polonia si va stabilizzando. (Tass) del 21 dicembre. Chi ha aspirato gli avvenimenti recenti in Polonia? «Chi ha minacciato il governo sovietico di una «estensione», i dirigenti degli USA e degli altri paesi occidentali, i loro alleati della NATO («Investija», organo del governo sovietico, 21 dicembre)...

La polemica con il POUP Preceduti da segnali drammatici, ma che ormai raggiunti «limiti critici», si possono elencare almeno quattro «punti cruciali» della polemica internazionale tentata di silurare l'unità dei paesi socialisti...

dello stato d'assedio — nel momento di maggior divisione e incertezza all'interno di Solidarnosc. Né va dimenticato che per mesi diversi i fonti d'informazione sovietici seguirono con insistenza i tentativi del POUP (tra febbraio e luglio, tutta la preparazione al 9° Congresso) non esitando a schierarsi ripetutamente contro una parte ben precisa.

Temi ideologici e atti politici

Ciò era evidentemente funzionale alla necessità di presentare gli avvenimenti in parte, come è detto, come opera di «gruppi antisocialisti» (dove la nozione di gruppo contiene, implicitamente, il concetto di minoranza ristretta)...

Temi ideologici e atti politici

Quello che invece conta per capire il punto di vista di Mosca sono stati gli atti concreti di politica estera dello stato sovietico e del PCUS. E qui non c'è davvero spazio per dubbi e per diverse interpretazioni: tutti i momenti in cui il Cremlino...

Giulietto Chiesa

Del resto, andando a rileggere l'articolo di Alexei Petrov sulla «Pravda» del 12 dicembre 1980, troveremo una frase quasi identica a quella che si legge in questi giorni su tutti i giornali sovietici: «La Polonia ha il diritto sovrano all'indipendenza e all'autonomia nella soluzione dei suoi problemi interni, mentre alcuni paesi della NATO, vorrebbero imporre allo stato polacco e ai suoi organi costituzionali la possibilità di difendersi contro i nemici interni ed esterni».

Kronstadt e Varsavia: una lettera del direttore del GR1

Dal direttore del GR-1 riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera. Caro direttore, permettimi di replicare alle critiche di Emanuele Macellano, su l'Unità di domenica 27 dicembre, circa un mio editoriale, nel GR-1, sui fatti di Polonia. Lasciamo perdere l'accusa di avere ubbidito a diret-

ferenti, per di più distanti sessant'anni l'uno dall'altro. Ma io non facevo ovviamente paragoni meccanici. C'è un precedente, anzi il prototipo storico di un certo tipo di repressione interna, di repressione militare, di fenomeni di estrema violenza, di crisi dal basso, nell'ambito della storia sovietica o dell'area sovietica.

Tuchacevskij, avrebbe dato il via alla repressione: non erano ancora i «bianchi», come volle la propaganda e poi la storiografia ufficiale dell'URSS e come da decenni ogni storico serio, invece, esclude. Le loro erano, magari, iniziative, iniziative storicistiche, contro il pericolo, che già incombeva, di un'involuzione burocratica del potere ufficiale: e furono repressi, dopo un periodo di tolleranza, di negoziato, con un assalto militare.

Il PCI ha parlato chiaro: ci giudichino su questo

Cari compagni dell'Unità, non si sa come finiranno i fatti polacchi e di tutto cuore ci auguriamo che si concludano nel migliore dei modi, in modo ragionevole.

«In» piazza e non «a»

Cara direttore, in prima pagina, l'8 dicembre, si dice che «i lavoratori si sono raccolti in piazza del Duomo» in città, per il voto delle elezioni. «C'ingannavamo a piazza del Duomo».

Mary Onori

ALDO RIZZO